

## AVVISO N. 1/2017

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.

### MODELLO D

#### SCHEMA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

##### 1a.- Titolo

Idee in viaggio, contro mafie e corruzione

##### 1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

12

##### 2 - Obiettivi generali<sup>1</sup>

Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore.

- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [1];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [2];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [3];

##### 3 – Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [1];
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [2];
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [3];

##### 4- Linee di attività<sup>3</sup>

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- [1] v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- [2] i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- [3] h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- [4] z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

##### 5 – Descrizione dell'iniziativa (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto sarà realizzato sull'intero territorio nazionale. Le città direttamente coinvolte saranno: Emilia Romagna (PC), Friuli Venezia Giulia (TS), Liguria (GE), Lombardia (MI), Piemonte (TO), Trentino (TN), Alto Adige (BZ), Valle D'Aosta (AO), Veneto (VR), Lazio (RM), Marche (AP), Toscana (LI), Umbria (PG), Abruzzo (CH), Molise (CB), Basilicata (PZ), Calabria (KR), Campania (CE), Puglia (FG), Sicilia (SR) e Sardegna (CA). Le città potrebbero essere ridefinite nel corso del progetto, prediligendo in alcuni casi luoghi periferici ma

<sup>1</sup> Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ([http://unric.org/it/images/Agenda\\_2030\\_ITA.pdf](http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf)), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2017 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso 1/2017, paragrafo 2.1..

<sup>2</sup> Paragrafo 2.2. dell'Avviso 1/2017.

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui al paragrafo 2.3. dell'Avviso 1/2017.

con maggior significato per il territorio. Inoltre sono previste delle tappe all'estero, nei luoghi in cui Libera ha un nucleo, come Marsiglia, Berna, Bruxelles, Berlino, Parigi.

\*\*\*\*

### *5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori*

A 25 anni di distanza dalle stragi del '92 che hanno segnato una svolta nella storia della mafia e dell'antimafia del nostro Paese, sono cambiate le modalità d'azione delle mafie, capaci di adeguarsi ai tempi ed agli spazi messi a disposizione da istituzioni conniventi e di rinnovarsi secondo le necessità e le disponibilità. Le numerose fonti in materia (inchieste giudiziarie, fonti giornalistiche, ricerche storiche e sociologiche, etc.) offrono una lettura delle mafie attraverso degli specifici punti di vista, ma la sua caratteristica di fenomeno "liquido", capace di agire su più livelli, richiede una visione d'insieme, di intersecare le diverse prospettive di quanti si impegnano ogni giorno contro le mafie e la corruzione.

Nello stesso tempo è cambiato anche il modo di dire e fare antimafia. C'è un lavoro troppo spesso sottotraccia, non valorizzato, che risponde con fatica all'insorgenza dei nuovi bisogni e delle nuove emergenze criminali. Bisogni e emergenze che variano nel tempo e nello spazio, da regione a regione, da quartiere a quartiere. In linee generali, si può distinguere tra le regioni del sud, dove le cosche puntano ancora al controllo militare del territorio e quelle del centro e del nord, dove si infiltrano nel tessuto economico-produttivo, contando su connivenze saldate su "colletti bianchi" e insospettabili, canali istituzionali, mondo dell'impresa e delle professioni. Se nel Mezzogiorno il potere delle mafie trova terreno fertile nella strutturale debolezza del welfare, nel nord mafie e corruzione crescono grazie alla sottovalutazione del fenomeno, dovuta a disinformazione, distanza culturale, connivenza di alcuni soggetti.

Ma la presenza territoriale capillare della rete di Libera ci restituisce un panorama su cui è necessario fermarsi e riflettere: le recenti operazioni che hanno portato alla sbarra clan mafiosi anche in territori dove tradizionalmente si pensava ci fosse 'solo' riciclaggio, fotografano un'Italia in cui non è più pensabile dividere con il righello i territori depredati dalle mafie. Basti pensare al processo Infinito a Milano, Minotauro a Torino, Aemilia a Bologna. E alla situazione di Ostia, nella capitale del nostro Paese, dove per troppo tempo si è lasciato il passo alla sottovalutazione. **Oggi più che mai, dunque, dal nord al sud del Paese emerge l'esigenza di una nuova lettura del fenomeno mafioso e corruttivo, che tenga conto delle sue molteplici espressioni e sfaccettature, dei bisogni dei singoli territori. Oggi più che mai occorre fare il punto su cosa è mafia e antimafia per valorizzare il lavoro di quanti quotidianamente promuovono il valore della legalità, diffondere buone pratiche al servizio della giustizia sociale, ripensare l'antimafia insieme a chi la pratica nei territori.** Oltre che a colmare una lacuna informativa, il progetto risponde dunque anche all'esigenza di far crescere il movimento antimafia e anticorruzione, coinvolgendo soprattutto i giovani, perché fondamentali per creare le condizioni che permettano di tradurre le nostre istanze in pratiche di contrasto civile. Per farlo è necessario individuare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini, usando linguaggi diversi e innovativi, come la musica, il teatro, il web, lo sport, e valorizzando esempi concreti di pratiche di cittadinanza attiva come i beni confiscati alle mafie.

\*\*\*\*

### *5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale*

L'idea progettuale nasce dall'impegno profuso da Libera fin dalla sua nascita per mettere in rete le molteplici realtà impegnate a vari livelli per l'affermazione della legalità democratica. Oggi la rete comprende più di 1600 associazioni, scuole, università, piccoli gruppi, luoghi in cui ogni giorno si opera per affermare il valore della Repubblica, della cosa pubblica. Tuttavia, non sempre ci sono il tempo e gli strumenti utili ad analizzare i cambiamenti in corso. C'è sicuramente uno iato tra la lettura del territorio fatta da quanti operano in questi contesti e quella che deriva dalle operazioni di polizia e magistratura. L'obiettivo è di portare questo spazio a ridursi, a rendere utile una lettura per l'altra. **L'idea è di realizzare un percorso nazionale di ricerca sociale partecipata su mafie e corruzione che conduca ad una lettura completa, attuale e condivisa di ciò che oggi sono mafia e antimafia.** Per farlo, si vuole sviluppare un approccio innovativo, volto non solo a descrivere le azioni criminali, ma anche a **indagare sulla percezione del fenomeno** nei diversi contesti, mettendo insieme due visioni: quella percettiva diffusa e quella qualitativa di chi fa un lavoro da un punto di vista inquirente e di azione repressiva contro le mafie.

La prima fase del percorso prevede una **mappatura territoriale di mafie e antimafia**, della presenza di organizzazioni mafiose ed episodi di corruzione, ma anche di tutti gli 'avamposti' di dignità antimafia che ci sono nei nostri contesti. Presenza di clan, operazioni di polizia e magistratura, confisca di beni; associazioni, ricerche scientifiche, realtà universitarie, scuole attive. Ma anche tutte le realtà che usano linguaggi altri per stimolare la cittadinanza attiva, come gli artisti che grazie al teatro, alla musica, al cinema, aiutano a

consolidare una cultura democratica e che possono farci arrivare a quanti non parteciperebbero a una conferenza o all'udienza di un processo. A partire dal quadro composto dalla mappatura, si comporrà una traccia di **ricerca sociale** da somministrare in maniera partecipata sui territori. Una ricerca coordinata da un comitato scientifico composto da ricercatori e docenti universitari, che prevede due strumenti: un questionario, da diffondere in maniera trasversale a diversi 'categorie' di indagine (scuole, associazioni, cooperative, realtà di base, etc.), e un'intervista, da somministrare ad alcuni referenti istituzionali. Il progetto si vuole concretizzare come un grande **viaggio** da nord a sud dell'Italia, durante il quale portare sui territori i risultati raccolti per elaborarne una **lettura partecipata** e permettere che le conoscenze messe insieme possano trovare una **disseminazione quanto più possibile trasversale**, per **far crescere il movimento antimafia e costruire insieme nuove strategie d'azione**. Ogni territorio esprimerà un bisogno emergente. Ed è su questo bisogno emergente che in ogni regione saranno organizzati dei momenti di confronto con amministratori pubblici, scuole, associazioni, movimenti di base. Ogni tappa sarà realizzata in **luoghi simbolo della cittadinanza attiva** del territorio per valorizzare esperienze positive di riutilizzo sociale di beni pubblici inutilizzati, a partire dai **beni confiscati alle mafie**. Ogni tappa si concluderà con un fine settimana in cui i **linguaggi artistici e più aggregativi** aiuteranno a comporre un programma eterogeneo, capace di interessare fasce diverse della popolazione, a partire dai **giovani**, per rispondere alla loro esigenza di essere agenti attivi del cambiamento, ma anche perchè oggi la condizione giovanile è un fatto di giustizia sociale, perchè i giovani possono essere attori per un nuovo modello di sviluppo.

\*\*\*\*

#### 5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

L'intervento si connota come innovativo perchè si basa su una **ricerca sociale diffusa e partecipata sullo stato attuale delle mafie**, scientificamente basata (in collaborazione con l'Istat e diverse Università italiane). La **mappatura delle realtà antimafia attive sui territori** rappresenta uno **strumento utile per tutti gli attori**, pubblici e privati, impegnati nella lotta alle mafie e alla corruzione, per identificare strategie di intervento aderenti alle reali esigenze dei diversi territori e promuovere progetti innovativi. Inoltre, la rete fra i territori attraverso **momenti nazionali di scambio e incontro fra le diverse realtà** sarà un ulteriore momento di motivazione per tutti i partecipanti a questa sperimentazione. Infine, la **lettura partecipata dei dati**, anche attraverso metodologie (braistorming, esperienze di simulazione, role playing, lavori di gruppo, etc) e linguaggi comunicativi innovativi per il tema affrontato (musica, arte, spettacolo, sport, etc.) consentirà di allargare la rete, a partire dai giovani, e dare nuovo impulso al movimento antimafia e anticorruzione, generando un effetto "valanga" sul territorio e nella comunità.

\*\*\*\*

#### 6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Studenti delle scuole secondarie di II grado	15.000 (fascia di età 15-18)	Rete territoriale di Libera (1.700 scuole superiori); collaborazioni a titolo gratuito

	anni)	
Studenti universitari	5.000 (fascia d'età 18-30 anni)	Università, a partire da quelle che fanno parte della rete dell'associazione (54 Atenei); collaborazioni a titolo gratuito
Cittadini	20.000 (fascia d'età 15- 90 anni)	Attività di promozione e comunicazione; referenti territoriali; collaborazioni a titolo gratuito; realtà istituzionali e associative aderenti alla rete (tra queste: Dipartimento Giustizia minorile, USSM territoriali, Agenzia per i Giovani, Agesci, Acli). Per quanto riguarda in particolare la fascia giovanile, i destinatari saranno individuati tra: giovani referenti delle organizzazioni aderenti alla rete; giovani che hanno partecipato ai campi di volontariato sui beni confiscati Elstate Liberi; giovani che hanno seguito con Libera il percorso GIA' (Giovani Imprenditori e Autonomie)
Rappresentanti istituzionali (magistrati, amministratori pubblici, esponenti delle Forze dell'Ordine, etc)	1.000 (fascia d'età 30-90 anni)	Lavoro in rete con enti pubblici (ad es. Ministero dell'Interno, Anac, Arma dei carabinieri, AGENAS, Prefetture) e privati (Avviso Pubblico, Magistratura Democratica)
Operatori del Terzo Settore	2.000 (fascia d'età 20-90 anni)	Referenti territoriali; realtà aderenti alla rete; attività di comunicazione; collaborazioni a titolo gratuito
Giornalisti	100 (fascia d'età 30-90 anni)	Attività di ufficio stampa
Operatori economici	1.500 (fascia d'età 20-90 anni)	Rete di Libera (Cgil, Cisl, Uil, CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Unioncamer, InfoCamere, Legacoop, Confcooperative) e attività di comunicazione
Referenti territoriali e soci di Libera	20.000 (fascia d'età 18-90 anni)	Incontro di formazione congiunta e attività di promozione e comunicazione

*2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

A fronte della pluralità di letture parziali e/o locali del fenomeno mafioso e corruttivo, non sufficienti a dare risposte ad un problema che non è solo criminale, ma anche sociale e culturale, le attività previste condurranno ad una lettura attuale, completa e partecipata di mafie e antimafia che consentirà di fornire uno strumento utile per tutti gli attori, pubblici e privati, impegnati nella lotta alle mafie e alla corruzione, per identificare strategie di intervento aderenti alle reali esigenze dei diversi territori. Nello stesso tempo, consentirà di valorizzare il lavoro, ancora troppo frammentato e sottotraccia, delle molteplici realtà impegnate a più livelli sul fronte antimafia, allargando il movimento antimafia e rafforzando la sua capacità di advocacy. La promozione di mezzi e linguaggi di comunicazione artistici e più aggregativi favorirà il coinvolgimento attivo dei giovani. Inoltre, l'organizzazione delle tappe regionali in luoghi simbolo della cittadinanza attiva del territorio consentirà di valorizzare la conoscenza del territorio e delle sue opportunità, di portare presenza e partecipazione attiva in contesti in cui si promuove un cambiamento culturale, ancora poco conosciuti e valorizzati. Più in generale, il progetto, attraverso diverse tappe lungo tutta la penisola che coinvolgeranno migliaia di destinatari, favorirà il processo di costruzione di una comunità alternativa alle mafie e alla corruzione.

*3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

I risultati attesi di tipo quantitativo sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- Coinvolgimento di almeno 15.000 studenti di scuole secondarie di secondo grado e 5.000 studenti universitari nelle attività di ricerca e disseminazione;
- Partecipazione di 20.000 cittadini alle iniziative pubbliche;
- Coinvolgimento di 1.000 referenti istituzionali, 2.000 operatori del Terzo Settore, 1.500 operatori

- economici, 20.000 tra referenti e soci di Libera nelle attività di ricerca e disseminazione;
- Organizzazione di almeno 200 iniziative su tutto il territorio nazionale per la somministrazione del questionario e dell'intervista;
- Realizzazione di 21 tappe di formazione e animazione territoriale, 2 eventi nazionali e 5 tappe internazionali;
- Elaborazione di una mappatura nazionale di tutte le realtà antimafia attive sul territorio;
- Pubblicazione di una ricerca aggiornata, completa e condivisa sullo stato attuale di mafia e antimafia;
- Organizzazione di 2 eventi nazionali di comunicazione e promozione;
- Realizzazione di una formazione congiunta per circa 250 referenti territoriali.

I risultati attesi di tipo qualitativo sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- Elaborazione di una lettura completa, aggiornata e condivisa del fenomeno mafioso e corruttivo;
- Ampliamento e rafforzamento della rete antimafia e anticorruzione;
- Miglioramento dell'interazione tra soggetti istituzionali e soggetti del privato sociale impegnati nella lotta alle mafie e all'illegalità;
- Miglioramento nel livello di conoscenza dei bisogni e delle opportunità territoriali;
- Rafforzamento e ampliamento della rete giovanile;
- Rinnovamento di linguaggi e canali di comunicazione per stimolare la cittadinanza attiva e responsabile;
- Elaborazione di strategie di contrasto alle mafie e alla corruzione più efficaci e condivise;
- Incremento di percorsi di partecipazione e protagonismo di giovani;
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e di altre esperienze positive di riuso sociale di beni pubblici inutilizzati;
- Accrescimento delle conoscenze di modelli culturali improntati sulla cittadinanza attiva, la corresponsabilità e il rispetto della legalità.

#### *4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

L'intervento intende sperimentare un modello che crediamo se correttamente implementato permetterà un innalzamento della motivazione di tutti gli operatori coinvolti nel processo. Questo processo prevede un lento ma efficace avvio di ricucitura di un sistema relazionale per molti versi sfaldato fra cittadini, istituzioni e realtà del privato sociale presenti sul territorio. La presenza di collaborazioni locali che da anni svolgono attività sui territori e le loro esigenze raccolte attraverso la presente proposta sono una prima garanzia della continuità delle azioni anche oltre il progetto. Inoltre, la realizzazione della ricerca viene concepita come un work in progress, teso ad un costante aggiornamento e incremento. La pubblicazione on line dei materiali consentirà la condivisione e lo scambio di informazioni con gli stakeholders e con tutti coloro che vorranno contribuire ad arricchire il lavoro di mappatura e ricerca. Il percorso formativo e di animazione territoriale, inoltre, potrà essere replicato in altre città non previste dal progetto. Le attività di mappatura, ricerca e soprattutto la fase di restituzione partecipata consentiranno di dare nuovo impulso al movimento antimafia e anticorruzione, generando un effetto moltiplicatore sul territorio e nella comunità. Più in generale, l'approccio metodologico sperimentato - volto a mettere insieme la visione percettiva diffusa con quella qualitativa di chi fa un lavoro da un punto di vista inquirente e di azione repressiva - potrà essere applicato in altri contesti territoriali e per altri ambiti di ricerca sociale.

### **7 – Attività (Massimo quattro pagine)**

*Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.*

#### **ATTIVITÀ 1: Coordinamento generale, monitoraggio e valutazione**

- 1.1 Definizione dettagliata del piano operativo che contempli tutte le fasi del progetto;
- 1.2 Segreteria organizzativa;
- 1.3 Monitoraggio in itinere dell'andamento progettuale, attraverso: riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione; riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione; redazione dei diari di bordo del personale impiegato nelle attività; monitoraggio della casella di posta dedicata per raccogliere commenti, proposte e criticità; stesura di report periodici;

1.4 Valutazione finale dei risultati e definizione degli obiettivi di miglioramento da perseguire. Redazione di una relazione finale;

1.5 Segreteria amministrativa e rendicontazione.

L'attività sarà svolta presso sede nazionale di Libera (Lazio - Roma).

## **ATTIVITÀ 2: Comunicazione e promozione**

Si procederà attraverso:

2.1 Evento nazionale per il lancio dell'iniziativa, la presentazione degli obiettivi e delle attività previste;

2.2 Promozione del progetto sia attraverso strumenti classici di comunicazione (newsletter, brochure, locandine, etc.), sia attraverso i numerosi canali di comunicazione web e social dell'associazione (sito internet - 5.115.413 pagine viste; pagina Facebook -324.015 fan; profilo su Twitter - 57.400 follower; canale Youtube - 379.386 visualizzazioni e 1.893 iscritti). Inoltre, contribuiranno alla promozione del progetto tutti i soggetti che collaborano a titolo gratuito;

2.3 Evento nazionale di chiusura del progetto, nel corso del quale saranno presentati i risultati finali.

Si ipotizza che gli eventi nazionali di lancio e chiusura del progetto (2.4 e 2.3) saranno realizzati a Roma, in sede da definire. Il materiale promozionale verrà distribuito, inoltre, nel corso di iniziative locali e nazionali organizzate da Libera sull'intero territorio nazionale.

### **Obiettivi specifici:**

1. Favorire l'ampliamento della rete antimafia e anticorruzione
2. Promuovere la diffusione di linguaggi e canali di comunicazione diversi e innovativi
3. Favorire la partecipazione attiva dei giovani
4. Favorire la diffusione di dati e informazioni per l'aggiornamento e la formazione di quanti vogliono impegnarsi per la giustizia sociale e la legalità

## **ATTIVITÀ 3: Mappatura territoriale**

L'attività si articola nelle seguenti micro-azioni:

3.1 Formazione dei referenti territoriali: 3 giorni in forma residenziale per la presentazione e condivisione del progetto e l'organizzazione operativa dei gruppi di lavoro regionale. Destinatari saranno volontari e referenti territoriali di Libera, rappresentanti delle realtà che collaborano a titolo gratuito, membri dello staff progettuale, dell'Ufficio di Presidenza e della Segreteria nazionale. Una formazione attiva in cui nelle sessioni plenarie si acquisiscano alcune conoscenze di aggiornamento sulla presenza delle mafie, sui nuovi linguaggi e le capacità di organizzazione, mentre nei lavori a gruppi ci si possa confrontare su prassi avviate localmente, sui mille modi di dire antimafia oggi, nel quotidiano, anche non tradizionali. La formazione si svolgerà a Avigliana (TO), presso la Certosa 1515.

3.2 Somministrazione del questionario a tutti i referenti territoriali di Libera (regionali, provinciali e di presidio) sia in formato digitale, che in una versione cartacea distribuita nel corso di iniziative locali organizzate in ogni regione. Per le città direttamente coinvolte nell'attività si veda il punto 5.1 "Ambito territoriale";

3.3 Elaborazione dati.

Tutta l'attività di coordinamento della mappatura, redazione del questionario e elaborazione dati sarà svolta presso la sede nazionale di Libera (Lazio, Roma).

### **Obiettivi specifici:**

1. Fornire una mappatura nazionale di tutte le realtà antimafia attive sui territori
2. Favorire la conoscenza dei bisogni dei singoli territori
3. Indagare sulla percezione del fenomeno mafioso e corruttivo

## **ATTIVITÀ 4: Ricerca**

L'attività di ricerca scientifica verrà svolta in collaborazione con diverse Università italiane e con l'Istat. Il comitato scientifico sarà composto da Nando dalla Chiesa (Università degli Studi di Milano), Alessandra Dino (Università di Palermo), Ludovica Ioppolo (Istat), Monica Massari (Università di Napoli) Stefania Pellegrini (Università di Bologna), Marcello Ravveduto (Università di Salerno), Giuseppe Ricotta (Università di Roma), Rocco Sciarrone (Università di Torino), Alberto Vannucci (Università di Pisa). Si procederà attraverso:

4.1 Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati del lavoro di mappatura;

4.2 Redazione del questionario e della traccia di intervista;

4.3 Somministrazione del questionario alle realtà di base, scuole, università, associazioni e interviste agli attori istituzionali operanti sul territorio (procura, forze di polizia, amministrazioni pubbliche, ect) attraverso l'organizzazione di seminari e convegni universitari, dibattiti, incontri pubblici, focus group e tavoli tematici per referenti istituzionali e realtà di base. Per le città direttamente coinvolte nell'attività, si veda il punto 5.1 "Ambito territoriale";

4.4 Elaborazione dati;

4.5 Pubblicazione della ricerca in formato cartaceo e digitale.





## 10 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.

Le collaborazioni a titolo gratuito saranno garantite da associazioni, parrocchie, reti universitarie, cooperative sociali e altre realtà impegnate per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva sull'intero territorio nazionale. I referenti delle diverse realtà parteciperanno alla formazione congiunta (attività 3.1) per la presentazione e condivisione del progetto e l'organizzazione operativa dei gruppi di lavoro regionale. Successivamente, parteciperanno attivamente alle azioni progettuali. In particolare, contribuiranno alla:

- diffusione e promozione nel proprio degli obiettivi del progetto nel proprio territorio (attività 2.2);
- mappatura regionale sulle presenze di criminalità di stampo mafioso e sulla corruzione (attività 3.2);
- organizzazione delle tappe regionali da un punto di vista sia dei contenuti che dell'organizzazione logistica (5.1; 5.2);
- individuazione dei destinatari, in particolare della fascia giovanile (5.1; 5.2);
- individuazione dei docenti/esperti da coinvolgere nei momenti formativi (5.1; 5.2).

## 11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

## 12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Elaborazione di una lettura completa, aggiornata e condivisa del fenomeno mafioso e corruttivo	Attività 3.1; 3.2; 3.3; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5; 5.1; 5.2	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione. Sarà valutato l'andamento delle azioni previste e l'eventuale ricalibratura in corso d'opera di alcune scelte metodologiche. La valutazione si baserà sull'analisi sia di dati qualitativi che quantitativi (n. di questionari e interviste somministrate, n. di realtà mappate, etc.);</li><li>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</li><li>3. Riunioni periodiche del comitato scientifico;</li><li>4. Diari di bordo del personale impiegato nelle attività;</li><li>5. Casella di posta dedicata per raccogliere commenti, proposte e criticità;</li><li>6. Report periodici;</li><li>7. Relazione finale.</li></ol>
Ampliamento e rafforzamento della rete antimafia e anticorruzione	Attività 2.1; 2.2; 2.3; 5.1; 5.2	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione. La valutazione si baserà sull'analisi sia di dati qualitativi che quantitativi (n. di realtà mappate, n. partecipanti alle iniziative pubbliche, n. di visualizzazioni sito, etc.);</li><li>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale</li></ol>

		<p>dell'associazione;</p> <p>3. Diari di bordo del personale impiegato nelle attività;</p> <p>4. Casella di posta dedicata;</p> <p>5. Report periodici;</p> <p>6. Relazione finale.</p>
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e di altre esperienze positive di riuso sociale di beni pubblici inutilizzati	Attività 5.1; 5.2	<p>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione. La valutazione si baserà sull'analisi sia di dati qualitativi che quantitativi (n. di eventi organizzati su beni confiscati; n. di enti gestori coinvolti, n. di partecipanti agli eventi, etc.);</p> <p>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</p> <p>3. Report periodici;</p> <p>4. Relazione finale.</p>
Rafforzamento e ampliamento della rete giovanile	Attività 2.1; 2.2; 2.3; 5.1; 5.2	<p>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione. La valutazione si baserà sull'analisi sia di dati qualitativi che quantitativi (n. di studenti universitari coinvolti, n. di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, etc.);</p> <p>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</p> <p>3. Diari di bordo del personale impiegato nelle attività;</p> <p>4. Casella di posta dedicata per raccogliere commenti, proposte e criticità;</p> <p>5. Report periodici;</p> <p>6. Relazione finale.</p>
Rinnovamento di linguaggi e canali di comunicazione per stimolare la cittadinanza attiva e responsabile	Attività 2.1; 2.2; 2.3; 5.1; 5.2	<p>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione. La valutazione si baserà sull'analisi sia di dati qualitativi che quantitativi (n. di studenti universitari coinvolti, n. di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, n. di referenti di presidio, etc.);</p> <p>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</p> <p>3. Diari di bordo del personale impiegato nelle attività;</p> <p>4. Casella di posta dedicata per raccogliere commenti, proposte e criticità;</p> <p>5. Report periodici;</p> <p>6. Relazione finale.</p>
Miglioramento dell'interazione tra soggetti istituzionali e soggetti del privato sociale impegnati nella lotta alle mafie e all'illegalità	Attività 4.2; 4.4; 4.5; 5.1; 5.2	<p>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione. La valutazione si baserà sull'analisi sia di dati qualitativi che quantitativi (n. di referenti istituzionali coinvolti, n. di operatori del Terzo Settore, etc.);</p> <p>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del</p>

		<p>monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</p> <p>3. Diari di bordo del personale impiegato nelle attività;</p> <p>4. Casella di posta dedicata per raccogliere commenti, proposte e criticità;</p> <p>5. Report periodici;</p> <p>6. Relazione finale.</p>
Elaborazione di strategie di contrasto alle mafie e alla corruzione più efficaci e condivise	Attività 3.3; 4.5; 5.1; 5.2	<p>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione;</p> <p>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</p> <p>3. Riunioni periodiche del comitato scientifico;</p> <p>4. Report periodici;</p> <p>5. Relazione finale.</p>
Accrescimento delle conoscenze di modelli culturali improntati sulla cittadinanza attiva, la corresponsabilità e il rispetto della legalità	Attività 2.1; 2.2; 2.3; 4.5; 5.1; 5.2	<p>1. Riunioni periodiche di monitoraggio con tutto lo staff progettuale, coordinate dal responsabile del monitoraggio e valutazione;</p> <p>2. Riunioni periodiche tra il responsabile del monitoraggio e valutazione, membri dell'ufficio di presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione;</p> <p>3. Report periodici;</p> <p>4. Relazione finale.</p>

### 13. Attività di comunicazione

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)*

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Evento nazionale per il lancio dell'iniziativa	Stampa, radio, TV, web social network	Coinvolgimento di almeno 500 destinatari diretti, tra cui giornalisti, amministratori pubblici, operatori del Terzo settore, studenti	<p>1. Analisi delle schede di partecipazione all'evento da cui estrapolare età, ruolo e numero complessivo dei destinatari;</p> <p>2. Riunione di staff per la valutazione dell'evento</p>
Promozione attraverso materiale promozionale e strumenti di comunicazione dell'associazione	Newsletter, brochure, locandine, gadget, sito internet, pagina Facebook, profilo su Twitter, canale Youtube.	Ampliamento della rete antimafia	<p>1. Verifica del numero di utenti attivi sui canali web (utenti che hanno effettuato almeno 1 log nel periodo considerato);</p> <p>2. Verifica del numero di visualizzazioni, commenti e condivisioni degli utenti in rete;</p> <p>3. Riunioni periodiche di monitoraggio</p> <p>4. Report</p>
Evento nazionale di chiusura del progetto	Stampa, radio, TV, web social network	Coinvolgimento di almeno 500 destinatari diretti, tra cui giornalisti, amministratori pubblici, operatori del Terzo settore, studenti	<p>1. Analisi delle schede di partecipazione all'evento da cui estrapolare età, ruolo e numero complessivo dei destinatari</p>

			2. Riunione di staff per la valutazione finale dell'evento 3. Relazione finale
--	--	--	---

5. Allegati: n° 29 relativi alle collaborazioni (punto 10).

*David Peti*

Roma, 06/12/2017  
(Luogo e data)

**LIBERA**  
Associazioni, Nomi e  
Numeri Contro le Mafie  
Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma  
Tel. 06.69770301 Fax 06.6783559  
P.I. 06523941000 - C.F. 97116440583

Il Legale Rappresentante  
(Timbro e firma)

**AVVISO N. 1/2017**

**PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.**

**Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore**

<b>Progetto:</b>	<b>IDEE IN VIAGGIO CONTRO MAFIE E CORRUZIONE</b>
<b>Ente Proponente :</b>	<b>LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE</b>
<b>In partenariato con</b>	

**Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macro voci di Spesa**

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
<b>A</b>	<b>Progettazione</b>	<b>€ 5 000,00</b>	<b>1,37%</b>
<b>B</b>	<b>Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>	<b>€ 34 000,00</b>	<b>9,34%</b>
<b>C</b>	<b>Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)</b>	<b>€ 34 800,00</b>	<b>9,56%</b>
<b>D</b>	<b>Funzionamento e gestione del progetto</b>	<b>€ 250 400,00</b>	<b>68,75%</b>
<b>E</b>	<b>Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)</b>	<b>€ -00</b>	<b>0,00%</b>
<b>F</b>	<b>Altre voci di costo</b>	<b>€ 5 000,00</b>	<b>1,37%</b>
<b>TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)</b>		<b>€ 329 200,00</b>	
<b>G</b>	<b>Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)</b>	<b>€ 35 000,00</b>	<b>9,61%</b>
<b>TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)</b>		<b>€ 364 200,00</b>	
<i>di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *</i>		<b>€ 5 000,00</b>	<b>1,37%</b>
<b>% di cofinanziamento a carico Ente/i</b>		<b>28,00%</b>	
<b>TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE</b>		<b>€ 101 976,00</b>	
<b>TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO</b>		<b>€ 262 224,00</b>	<b>72,00%</b>

**LIBERA**  
 Associazioni, Nomi e  
 Numeri Contro le Mafie  
 Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma  
 Tel. 06.69770301 Fax 06.6783559  
 P.I. 06523941000 - C.F. 97116440583

*David Peti*

Il Legale Rappresentante  
 (Timbro e firma)

Roma 06/12/2017  
 (Luogo e data)

**NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez\_2"**

\* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez\_2



AVVISO N. 1/2017

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore		Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO	NO
Progetto:	IDEE IN VIAGGIO CONTRO MAFIE E CORRUZIONE		
Ente Proponente :	LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE		
In partenariato con:			

**Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macro voci di Spesa**

Cod Macro voce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
<b>A</b>		<b>Progettazione</b>		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ 5 000,00	
<b>A</b>		<b>Totale spese Progettazione</b>	<b>5.000,00 €</b>	<b>1,37%</b>
<b>B</b>		<b>Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>		
	B.1	Risorse Umane	€ 24 000,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 10 000,00	
<b>B</b>		<b>Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione</b>	<b>€ 34 000,00</b>	<b>9,34%</b>
<b>C</b>		<b>Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)</b>		
	C.1	Risorse Umane	€ 34 800,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
<b>C</b>		<b>Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto</b>	<b>€ 34 800,00</b>	<b>9,56%</b>
<b>D</b>		<b>Funzionamento e gestione del progetto</b>		
	D.1	Risorse Umane	€ 86 400,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 10 000,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 15 000,00	
	D.4	Materiale didattico	€ 15 000,00	
	D.5	Fideiussione	€ 4 000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 40 000,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 75 000,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	€ 1 000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ 4 000,00	
<b>D</b>		<b>Totale spese Funzionamento e gestione del progetto</b>	<b>€ 250 400,00</b>	<b>68,75%</b>
<b>E</b>		<b>Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)</b>		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	<b>0,00%</b>
	E.2	Formazione	€ -00	
	E.3	Ricerca	€ -00	
	E.4	Altro	€ -00	

<b>E</b>		<b>Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati</b>	<b>€ -00</b>	<b>0,00%</b>
<b>F</b>		<b>Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)</b>		
	F.1	stampa ricerca	€ 5 000,00	
	F.2	....	€ -00	
	F.3	....	€ -00	
<b>F</b>		<b>Totale spese per altre voci di costo</b>	<b>€ 5 000,00</b>	<b>1,37%</b>
<b>TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)</b>			<b>€ 329 200,00</b>	
<b>G</b>		<b>Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)</b>	<b>€ 35 000,00</b>	<b>9,61%</b>
<b>TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)</b>			<b>€ 364 200,00</b>	<b>100,0%</b>
		<i>di cui Progettazione totale (A.I+E.I) max 5% del totale progetto)</i>	<i>€ 5 000,00</i>	<i>1,37%</i>
		<b>% di cofinanziamento a carico Ente/i</b>	<b>28,00%</b>	
		<b>TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE</b>	<b>€ 101 976,00</b>	
		<b>TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO</b>	<b>€ 262 224,00</b>	<b>72,00%</b>

(Luogo e data) Roma 06/12/2017

LIBERA  
 Associazioni, Nomi e  
 Numeri Contro le Mafie  
 Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma  
 Tel. 06.69770301 Fax 06.6783559  
 P.I. 06523941000 - C.F. 97116440583

*David Peti*

Il Legale Rappresentante  
 (Timbro e firma)

**NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE**



